



# ASSEMBLEA MEETING PPUG 2.0

## 19 Gennaio 2014 – Modena

Presenti:

1. Paolino – RollerMo (Modena)
2. Max – RollerMo (Modena)
3. Yuri – RollerMo (Modena)
4. Davide – RollerEste (Este)
5. Lucia Andreella – RollerEste (Este)
6. Valerio Pellegrini – Rollosauri (Verona)
7. Elisabetta – Rollosauri (Verona)
8. Titti – InBoSkate (Bologna)
9. Cinzia – FEst (Ferrara)
10. Andrea Campagnolo
11. Monica Cais – (Vittorio Veneto)

### Indice degli argomenti dell'assemblea

Pattinate PPUG e responsabilità.....	pag. 1
Organizzazione degli eventi.....	pag. 2
Procedura “standard” per la promozione di una pattinata PPUG.....	pag.2
Aggiornamento alle linee guida nella gestione: per pattinate più sicure.....	pag.2
Il bollino.....	pag.3
La griglia per l'evento.....	pag.3
PPUG (Piste Pattinabili...) Movimento o Obbiettivo?.....	pag. 4
Lo slogan della campagna.....	pag.5
Che nome dare allora al movimento?.....	pag.5
Pattininews.it è ancora il sito di riferimento.....	pag.5
Calendario 2014.....	pag. 5
Regole di utilizzo e promozione della mailinglist.....	pag. 6
Come promuovere la mailinglist?.....	pag.6

NB:Questo indice è cliccabile! Per una rilettura più rapida dei singoli argomenti!

**Discussione:**

### ***Pattinate PPUG e responsabilità***

La discussione comincia parlando di responsabilità. L'argomento è uscito più volte anche nei meeting passati. Tuttora in calendario ci sono pattinate organizzate con i permessi e associazioni alle spalle (poche, ma in aumento) e pattinate ufficiose organizzate come semplice ritrovo di amici con la passione del pattinaggio.

La materia non è semplice ma per continuare nelle nostre attività(anche locali – pattinate cittadine, attività al coperto) e nelle nostre gite è importante che ci sia chiarezza in merito, in particolare da parte di chi alle pattinate partecipa.

Quando si organizza una pattinata c'è la possibilità di:

- **Organizzarla con i permessi:** i permessi necessitano di un'associazione alle spalle, richiedono diverso tempo per ottenerli (talvolta bisogna cominciare a discuterne con le autorità locali anche quasi un anno prima) e magari un'assicurazione (poco più di 100€ a pattinata, ma in alcuni casi necessitano di sapere fino a qualche giorno prima nome e cognome dei partecipanti, cosa non banale nelle nostre gite, con gente che si presenta all'ultimo). Di estremamente positivo si ha che in questo caso si ha le spalle completamente coperte, sia in caso di infortuni (anche se le assicurazioni di questo tipo non coprono tutti gli infortuni) che in caso di danni a terzi.

- **Organizzarla in modo informale:** la pattinata informale richiede che tutti i partecipanti sappiano di tale dettaglio (in particolare in caso di minori, i genitori devono capirlo). Questo, oltre ad essere scritto nei programmi, va detto ai partecipanti alla partenza, anche la firma di una liberatoria potrebbe aiutare, ma ci sono sempre stati pareri discordanti sulla sua validità. Ci sono più rischi in questo approccio, il primo è di prendere tutti la multa, perché in Italia è vietato pattinare anche sulle ciclabili (con le eccezioni grazie a deroghe come in Trentino), il secondo rischio sta sui danni a terzi che pattinatori possono fare e loro eventuali infortuni, non usando nessun tipo di assicurazione in questo caso.

In generale **si desidera mantenere entrambi gli approcci**, se fatti con criterio, ovviamente promuovendo le manifestazioni organizzate con i permessi ove possibile.

## Organizzazione degli eventi

Il Movimento PPUG promuove il pattinaggio oltre come sport, come **mezzo di locomozione ecologico e alternativo all'auto**.

Come già indicato nello scorso meeting per fare in modo che le pattinate PPUG non si trasformi in un esodo di auto non controllato **chi organizza deve cercare di dare indicazioni nel programma per chi voglia venire con i mezzi pubblici**, favorire il car sharing tra pattinatori partecipanti dalla stessa zona. Un incentivo può essere la diffusione via mailinglist della lista dei partecipanti suddivisi per zone (che incentiva inoltre l'afflusso di pattinatori), o il mettere in contatto i pattinatori della stessa zona (o che seguono lo stesso percorso) per arrivare al punto di raduno.

Ogni organizzatore può decidere di raccogliere le iscrizioni come preferisce, si consigliano strumenti come **doodle** o i **google form** che possono semplificare la vita a chi organizza o a chi si iscrive, ma è a discrezione degli organizzatori decidere di usarli, **l'importante è che nel programma (mailinglist, evento facebook, pattininews.it...) sia ben chiaro come indicare la propria iscrizione all'evento ed entro quando, in particolare in caso di prenotazioni x pranzi, cene e/o pernottamento**. D'altro canto chi partecipa e si iscrive deve rispettare le scadenze di iscrizione.

## Procedura "standard" per la promozione di una pattinata PPUG

Come già indicato nell'altro meeting (meglio ribadirlo), una pattinata PPUG va pubblicata (programma in mailinglist, evento facebook...) **ALMENO 10 giorni prima dell'evento stesso** seguendo la seguente procedura:

1. Mandare in mailinglist il programma della pattinata con tutte le informazioni necessarie.
2. Creare l'evento su FB all'interno della pagina del gruppo PPUG. Nella creazione rendere l'evento "Pubblico" e permettere agli altri di conoscerlo. A questo punto copiarlo a tappeto sugli altri gruppi di pattinatori.

Si suggerisce di mettere il nome PPUG sull'evento Facebook della pattinata (es. "pattinata PPUG a Verona", "Pattinata PPUG Valsugana").

Se non siete capaci tecnicamente su Facebook Davide Roveran e Luciano Ongari si sono offerti di aiutare a riguardo!

In mailinglist, se gli organizzatori mandano il numero dei partecipanti incentivano l'ulteriore adesione di chi è in procinto di decidere.

## Aggiornamento alle linee guida nella gestione: per pattinate più sicure

La discussione si è spostata successivamente su quali regole deve rispettare chi organizza una pattinata **durante** l'evento stesso, ispirate anche alle condizioni che pongono le istituzioni (Comune e/o Vigili Urbani) quando le nostre pattinate sono in regola:





1. **Avere uno staff numeroso** (magari con bandierine) **che comprenda prima di tutto un membro di testa e uno di coda** entro il quale deve stare tassativamente il gruppo, magari collegati via radio;
2. Oltre a testa e coda, **ci devono essere almeno un membro di staff ogni 15 partecipanti**;
3. Ci deve essere una **gestione sicura e programmata degli incroci**, con lo staff che se ne occupa
4. La pattinata è di gruppo: si rimane tutti insieme, **il gruppo deve rimanere compatto**, senza però disturbare gli altri utenti dello stesso percorso (ciclisti...), sta quindi allo staff distribuire il gruppo di pattinatori tenendo conto di queste condizioni.
5. Utilizzare il bollino **Verde**, **Giallo**, **Rosso** o **Nero** (come indicato più avanti nella relazione) direttamente nella locandina dell'evento, per indicare a priori visivamente il grado di difficoltà della pattinata.

Si ricorda comunque che **i gruppi poco numerosi (o che hanno poco staff a disposizione) possono comunque contare sull'aiuto come staff dei pattinatori degli altri gruppi presenti alle pattinate!**

## Il bollino

Come sapete si è deciso di utilizzare una sorta di bollinatura della pattinata, usando l'idea che già usano nelle loro pattinate locali RollerVerucchio: I colori saranno **Verde**, **Giallo**, **Rosso** o **Nero**. Chi organizza deciderà che colore

di bollino assegnare, legato alle capacità del pattinatore, vedendo le caratteristiche generali indicate in tabella:

Colore Bollino	Livello Pattinata	Caratteristiche generali della pattinata
 Verde	Semplice	entro i 25km, no pendenze, pochi ostacoli e dalla superficie molto liscia
 Giallo	Intermedia	Entro i 45km, con qualche pendenza (anche cavalcavia), con ostacoli cittadini(gradini, pavé, ciclisti) e qualche tratto sconnesso
 Rosso	Difficile	Lunghe distanze, pendenze medio-alte, vari ostacoli e tratti sconnessi lungo il percorso, ampio utilizzo di tratti su strada trafficata
 Nero	Solo per Esperti	Forti pendenze su tratti anche sconnessi, pattinata destinata a pochi pattinatori esperti e allenati

**Chi partecipa alle pattinate, anche quelle semplici, deve comunque avere un minimo di padronanza del mezzo, ossia, mantenere una velocità media di 10-15km/h del gruppo e riuscire a frenare con sicurezza senza recare pericolo agli altri pattinatori o utenti del percorso** (e questo deve essere **SEMPRE** indicato nel programma, assieme magari ai consigli di utilizzo delle protezioni).

La tabella qui sopra da un'idea generale delle caratteristiche che ha una pattinata per assegnare in modo abbastanza "soggettivo" il bollino. Va di per sé che una pattinata corta ma con delle pendenze medio-alte diventa automaticamente pattinata rossa, sta a chi organizza decidere che livello assegnare dopo le dovute esplorazioni.

Si è ragionato insieme anche su altri metodi di "bollinatura" più complessi, e da ricavare *numericamente* utilizzando fattori come la difficoltà, pendenze, superficie, lunghezza e facendo somme o medie di questi "fattori di rischio", un po' come funziona sulle normative della sicurezza del lavoro. Siccome non sono metodi semplici, per ora adottiamo questo, si invita a tutti a ragionare su di un metodo oggettivo più preciso.

## La griglia per l'evento

Come indicato all'altro meeting la "bollinatura" serve per dare una visione istantanea del livello di difficoltà della pattinata. Questa va inserita in una griglia, magari all'interno dell'immagine o locandina principale dell'evento (e questo vale su facebook, pattininews.it, eventuali pdf con il programma girati in mailinglist) dove indicare i dati principali della pattinata quali **data, lunghezza, difficoltà, scadenza prenotazioni**, di modo che siano immediati e veloci da vedere anche dai pattinatori pigri che non leggono il programma(che ahi noi sono molto presenti!)

Ecco un esempio:



**Pattinata Atestina 2013**

Data: 21 Luglio 2013  
 Lunghezza: 35km  
 Difficoltà: Intermedia  
 Adesione: entro il 19/07/13 per pranzo e/o pernottamento a rollerestepd@gmail.com

**ROLLERESTE ?!**

**NEXT X km**



Anche in questo caso, come nella creazione dell'evento su Facebook, potete chiedere aiuto! ;)

## **PPUG (Piste Pattinabili...) Movimento o Obiettivo?**

Una discussione che è uscita da questo meeting riguarda gli obiettivi del nostro movimento.

**L'obiettivo comune è la promozione dell'utilizzo dei pattini come mezzo di trasporto, locomozione e turismo eco-sostenibile, oltre che sportivo**, cercando di avvicinare la normativa stradale/ciclabile italiana a quella degli altri stati.

Purtroppo quasi tutti concordano sul fatto che la circolazione stradale è una meta utopistica che non ci verrà concessa dalle istituzioni, almeno per ora, mentre la possibilità di **rendere le piste ciclabili "pattinabili" è un obiettivo più facilmente raggiungibile e sarebbe comunque un grosso passo avanti**.

Nella discussione sulla "legge per i pattini nelle ciclabili" scaturita successivamente a partire dal meeting di novembre 2013 si sono notati vari punti di vista a riguardo:

- il primo vuole far notare che una legge che permetta di andare sulle piste ciclabili per loro sarebbe quasi inutile, perché dato l'alto numero di pattinatori alle loro pattinate cittadine, l'utilizzo "legale" delle poche ciclabili disponibili sarebbe addirittura un pericolo per gli altri utenti;
- un altro punto di vista punta sull'utilizzo di deroghe da applicare sulle **nuove** piste ciclabili in costruzione, inserendosi nella progettazione (spesso dette biciplan) di queste ciclabili, cercando di farle costruire con criteri di maggiore sicurezza, anche per chi dovesse utilizzarle con i pattini. Chi propone questo approccio vorrebbe, onde evitare problemi successivi con le istituzioni o i tecnici da loro designati, introdurre già nella discussione alcuni obblighi da osservare per il pattinatore, come l'utilizzo di protezioni e/o freni obbligatorio;
- infine il punto di vista abbastanza comune tra i gruppi è nel tentare una modifica del codice (per quanto riguarda le ciclabili) che paragoni il pattinatore ai pedoni o alle biciclette, senza obblighi se non quelli prescritti alle altre categorie.

Un buon esempio è la normativa vigente nel Trentino Alto Adige, che permette nei percorsi ciclo-turistici la presenza di pattinatori, anche se dai documenti ricevuti dalle istituzioni locali da Cinzia di Ferrara (che le ha contattate), l'unica disposizione indicata è la modifica della cartellonistica.

Un ottimo esempio è la deroga indicata nel "**REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE SUI «PERCORSI NATURA» DELLA PROVINCIA DI MODENA**" scaricabile liberamente da qui <http://www.provincia.modena.it/allegato.asp?ID=204426> → → →



QRcode al regolamento della provincia di Modena

Il regolamento "Modenese" è stato APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 11 APRILE 2007, e include in tale progetto anche la ciclabile Modena-Vignola da noi percorsa ogni anno!

In particolare si fa riferimento all'Art. 2 comma 2 che dice "**Viene consentito, inoltre, l'utilizzo di acceleratori di velocità quali pattini, skateboard, monopattini e similari nei tratti con fondo in asfalto**"

L'assemblea concorda che la linea da tenere del movimento si appoggi su deroghe locali, che usino come esempio questa, per arrivare magari poi ad un'effettiva modifica del codice della strada.

Rimane comunque una buona idea inserirsi nelle discussioni sulla progettazione delle nuove piste ciclabili (o percorsi ciclo-turistici) volta ad ottenere nuove ciclabili con deroga più sicure anche per chi come noi utilizza "acceleratori di velocità".

Si invita tutti i gruppi comunque a collaborare e ad avvicinarsi con associazioni simili al nostro movimento, dalla quale trarre ispirazione, come quelle delle bici, un ottimo esempio la **FIAB** (Federazione Italiana Amici della Bicicletta <http://fiab-onlus.it/bici/> )

Una buona idea nel dialogo con le istituzioni è anche puntare al pattino come mezzo di **turismo**, che fa muovere l'economia per le attività locali, agricole e culturali visitate.

Un'altra piccola attività da fare insieme (una di qua, una di là e ste ciclabili saranno pattinabili no?!) è sfruttare il sondaggio aperto da "Il portale dell'automobilista" per la revisione del codice della strada: <https://multimedia.ilportaledellautomobilista.it/> . Che è gestito direttamente dal Ministero dei Trasporti.

Purtroppo durante il meeting non si è riusciti a trovare una frase di 220 caratteri (la tempistiche ne hanno giocato a sfavore), **discutiamone insieme in mailinglist** e poi pubblicizziamo su facebook questa proposta. Se anche solo un migliaio o qualche centinaio di persone mettono la stessa frase chi rielabora i dati dovrebbe almeno prenderne atto. Sforzo zero e qualche possibilità di ottenere un risultato c'è.

### **Lo slogan della campagna**

Si è discusso anche sullo slogan per la proposta di legge, qualcosa di veloce, che debba sottolineare il bello di pattinare, la libertà di pattinare in regola.

Si è preso in considerazione anche l'ormai famoso "*Pattinare non è un crimine!*" ma ad alcuni dei presenti è sembrata una frase negativa (la presenza del "non" e della parola "crimine" sembra abbastanza negativa), anche su questo argomento si chiede di **discuterne insieme in mailinglist**

## Che nome dare allora al movimento?

Si è notato nella discussione come il nome **PPUG** ("Piste Pattinabili" Users Group) sia "soltanto" **uno degli obiettivi** del movimento intero, potremmo addirittura dire un "progetto" alla quale stiamo lavorando insieme.

Il vero obiettivo principale è **la promozione dell'utilizzo dei pattini come mezzo di locomozione**. Sorge quindi il dubbio: dovremmo cambiare nome? Perché no? Il nome che abbiamo ora come movimento è poco chiaro, è un acronimo misto italo-inglese che non suona proprio benissimo.

Si nota anche come grazie ai social network e alle attività dei partecipanti di questi ultimi anni il movimento si stia allargando, includendo a sé nuovi gruppi come MilanoSkating e molte altre nuove realtà, anche più a "sud" rispetto gli anni passati, come FirenzeSkating (che per il 2014 ha proposto un paio di pattinate sul calendario), Arezzo, riuscendo ad avvicinare addirittura i Pattinatori del Pincio (Roma), i Pattinatori di Bari, Reggio Calabria e Catania (questi ultimi 3 avvicinati solo telematicamente, ma sanno che ci siamo e che insieme si può costruire!).

Di fronte a questo allargamento, il nome del movimento dovrà includere un'idea di unione dei gruppi italiani, i roller, e il pattinare insieme.

Sono stati buttati lì un paio di nomi "Roller Italian" "Italian Skaters" "Pattinatori d'Italia" ma sono poco ponderati e di impeto, quindi chiediamo a tutti (anche i non presenti!) di **RAGIONARE SU CHE NOME DARE AL MOVIMENTO!** Non è una scelta facile!

Per non abbandonare comunque il consolidato vecchio nome, nei primi anni si continuerà ad usare la parola ppug, per esempio includendolo nel nome (es. "Pattinatori d'Italia: Progetto PPUG", sottolineo che è SOLO UN ESEMPIO!), vedremo e decideremo insieme!

## Pattininews.it è ancora il sito di riferimento

Le questioni sollevate lo scorso meeting riguardo il contribuire per le spese che l'associazione Pattininews sostiene per il sito, la mailinglist e tutto quello che concerne il PPUG sono risolte. Carlo, contattato, ha fatto sapere che non hanno bisogno di rimborsi per tali risorse, anzi, ringrazia molto perché con le nostre attività, i nostri articoli, continuiamo a tenere vivo il portale.

L'amministrazione della mailinglist PPUG è stata presa in carico da Davide Roveran.

## Calendario 2014

Quest'anno la stesura del calendario è in forte ritardo (in parte è meglio così) perché alcune pattinate hanno ancora qualche giorno di variabilità, si è programmato di finirlo entro un mese dalla data di questo incontro, Davide e Lucia si sono presi carico di raccogliere le foto inviate dai pattinatori e di tentare di impaginare il tutto. L'idea è di avere per ogni mese (dove ci sono pattinate) 4-5 belle foto di edizioni precedenti di quella pattinata (o di una pattinata organizzata dal gruppo che organizza un evento "novità"). La raccolta di foto è abbastanza lunga, la gente ci mette un po' di tempo a mandare le foto e spesso le manda a bassa qualità, scaricate dai social network o fatte col telefonino, mentre la stampa richiede foto ad alta risoluzione.

Per la stampa si è deciso il formato A3, per semplificarne la spedizione e visto il ritardo (e le poche richieste finora pervenute) più persone presenti all'incontro si sono prese carico di fare una richiesta di preventivo per una trentina di copie, tenendo conto che saranno circa 8-10 pagine fronte-retro

Anche quest'anno una copia in PDF sarà disponibile sul sito pattininews.it !

## Regole di utilizzo e promozione della mailinglist

È già stato scritto nell'altra relazione, ma meglio ribadirlo:

Proprio perché la mailinglist è il canale ufficiale e principale di comunicazione si chiede a tutti i partecipanti di fare attenzione, quando si risponde, a seguire 3 semplici regole:

1. Se si apre una **NUOVA DISCUSSIONE** su un **NUOVO ARGOMENTO** indicarlo sempre nell'oggetto, utilizzando un oggetto **CHIARO** e **NUOVO** (sarà utile per capire subito di cosa si tratta e ritrovarla anche nel tempo).
2. Le risposte ad una certa mail devono **MANTENERE LO STESSO OGGETTO** e si deve cercare di rimanere "in topic" (nell'argomento della discussione).  
Se le risposte sono articolate e introducono **NUOVI ARGOMENTI** è da prediligere l'utilizzo di un nuovo oggetto (vedi punto 1) che **DISTINGUA** gli argomenti per una più semplice comprensione da parte di chi legge.
3. Nelle risposte **NON** si devono cancellare i messaggi precedenti per mantenere la cronologia.

## Come promuovere la mailinglist?

Si invitano tutti i gruppi ad utilizzare questa semplice frase di promozione al nostro canale di comunicazione principale:

**Iscrivetevi alla mailinglist PPUG per essere sempre informati su eventi, possibilità assicurative, leggi sulle ciclabili e partecipare con le vostre idee a questo movimento UNICO!!!**

**Iscriversi alla mailinglist è semplice: basta mandare una mail a [ppug-subscribe \[chiocciola\] pattininews.it](mailto:ppug-subscribe@pattininews.it) indicando nel testo della mail “Sono un pattinatore di ..... , chiedo di essere iscritto alla mailinglist PPUG”**

→ non chiediamo nome e cognome e dati personali agli iscritti per il rispetto delle leggi sulla privacy!

Il testo serve per chi la amministra per capire se chi si iscrive è effettivamente un pattinatore interessato al nostro movimento, o uno spam bot o simili

*That's All Folks!*

